

**Regione** Sala d'Ercole stasera tornerà a occuparsi della stabilizzazione, il cui costo insostenibile forse porterà a un provvedimento tampone

## Proroga ai precari, domani i direttori

Incontri di Lombardo con i partner per definire il quadro della dirigenza. Riposizionamenti all'Ars

**Mario Cavaleri**  
**PALERMO**

Stasera l'Ars torna a occuparsi del popolo dei precari e si preannuncia una sarabanda di emendamenti, con tentativi di ingrossare a dismisura i numeri, ancora non chiari nel totale. Agli oltre 22 mila di cui già si è parlato, potrebbero aggiungersi altri che scalpitano per rivendicare uguale trattamento e puntare all'assunzione, quindi al sogno dello stipendio assicurato.

Una scorciatoia per il posto fisso che da decenni ha praticamente soppiantato i concorsi pubblici ma, cosa ancora più nefasta, dilatato in modo spropositato l'organico dei regionali. Un esercito di oltre sessantamila destinato a crescere con l'ovvia conseguenza del tracollo definitivo per le finanze pubbliche. Non solo appesantimento insostenibile del già elefantaco apparato; non solo decine di migliaia di persone chiamate a fare non si sa bene cosa; ma un onere economico schiacciante tale da collassare qualsiasi bilancio. Con prospettive di tipo ellenico dietro l'angolo.

E siccome non c'è limite al peggio, pur in una condizione così a rischio, ci sarà chi non indugerà a spendersi per perorare la causa di questa o quella nicchia di precariato rimaste fuori dalla grande abbuffata della stabilizzazione. E ce ne sono in quantità, ognuna col suo santo protettore: dalla sanità alla forestazione, alle cooperative.

Conti alla mano, alla fine dovrà però prevalere la più prudente scelta di tollerare la proroga di un anno. Poi si vedrà, sempre che le risorse saranno in grado di sopportare l'ulteriore carico da circa mezzo miliardo l'anno.

Sul fronte dell'Esecutivo, domani la giunta presieduta da Raffaele Lombardo dovrebbe procedere all'attesa nomina dei direttori. Non ci sono indiscrezioni perchè si susseguono le riunioni da cui emergerà il quadro definitivo. Si tratta di scelte che competono al presidente, il quale ieri sera, appena rientrato da una breve vacanza, ha in-

contrato alcuni esponenti del Pd. Oggi vedrà altri partner della maggioranza e del suo stesso partito.

Si dà per certo che il Pd avrebbe rivendicato un nome gradito alla guida del dipartimento Formazione e in questo caso Gesualdo Campo che ha ricoperto anche questo incarico ad interim lascerebbe per rimanere ai Beni culturali.

All'Energia sarebbe candidato Gianluca Galati, attuale capo di gabinetto di Palazzo d'Orleans.

Intanto ci sono novità sul versante politico indotte dal clima di instabilità che da Ro-

ma a Palermo non risparmia nessun partito. Non si è fermato infatti il movimento di deputati da un gruppo all'altro. Il siracusano Pippo Gennuso è in uscita dall'Mpa: osservata una temporanea tappa nel Gruppo Misto, si parla di un suo passaggio all'Udc dove starebbe per arrivare anche Giuseppe Nicotra, ex Pdl-area Misuraca poi transitato a Futuro e libertà da cui si sarebbe già allontanato.

Con il sisma verificatosi a livello nazionale, il disintegrarsi di coalizioni, la nascita dell'area terzopolista e di altri partiti, il "check-in transiti" è sempre operativo. ◀



Una riunione di giunta a Palazzo d'Orleans